



COMUNICATO STAMPA

Marco Carraresi: "Perfetta coincidenza di vedute? Renzi nel segno della continuità con Domenici"

Facciamo i nostri auguri a Renzi che, nel caso diventasse Sindaco –cosa ogni giorno meno sicura- si troverebbe a gestire una vicenda complessa e delicata come il nuovo piano strutturale, e soprattutto a confrontarsi con una maggioranza non meno divisa e litigiosa dell'attuale. Purtroppo ha scelto -come a suo tempo il sindaco uscente Domenici- i suoi eventuali futuri compagni di viaggio, e sarà inevitabile che ne subisca veti e condizionamenti. Non a caso Domenici ha parlato di "perfetta coincidenza di vedute" con Renzi. Ma se queste sono le premesse, i risultati –o meglio i non risultati- non potranno che essere identici.

Magari ci piacerebbe sapere se Renzi è d'accordo con Domenici anche nella valutazione – cioè "ottimo"-del "prodotto" che gli viene consegnato.

Noi siamo di un'idea completamente diversa, anche perché questo piano strutturale è figlio di quello precedentemente adottato nel 2004. Già allora -e per primi- ne denunciavamo limiti e insufficienze. Cioè esattamente le stesse rilevate e denunciate dagli uffici regionali, che con 24 pagine piene zeppe di osservazioni segnalavano gravissime omissioni, come il mancato rispetto delle prescrizioni regionali dettate già all'epoca della formazione del P.R.G. vigente, l'incompletezza del Quadro conoscitivo, sia per quel che riguardava le analisi svolte e le indagini compiute sul territorio, sia circa la puntuale verifica di quanto previsto e di quanto effettivamente realizzato e da realizzare, l'eccessivo ricorso a contributi, le consulenze esterne e gli studi settoriali commissionati, che non consentivano di estrarre, dai loro specifici contenuti, indicazioni progettuali.

Insomma un quadro disastroso che solo parzialmente è stato modificato dal piano che si voleva mettere oggi in votazione. Il rinvio sancisce così di fatto il fallimento finale dell'attuale amministrazione e della maggioranza che l'ha sostenuta in un aspetto non secondario del governo della città. Cioè nelle scelte urbanistiche, che presentano un bilancio totalmente negativo: a fronte di una cementificazione selvaggia e priva di veri episodi di qualità, è mancata infatti clamorosamente la tutela e la cura del centro storico e delle periferie.

Il mio impegno e quello dell'Udc sarà pertanto proprio quello di un'inversione radicale della tendenza all'urbanistica contrattata, purtroppo unica vera strategia dell'Amministrazione uscente. Il nostro scopo sarà perciò esattamente l'opposto di quello che si voleva fare approvando in extremis questo piano strutturale, che cercava disperatamente di ricomporre alla buona un quadro urbanistico oramai sfilacciato e privo di progetti di rilancio, e che conteneva oltretutto anche gravi pericoli di operazioni speculative in aree pregiate, da liberare anziché intasare ulteriormente.

Firenze 20 aprile 2009